

OGGETTO:

Attuazione dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione per il riconoscimento di un'autonomia differenziata della Regione Piemonte. Modifiche ed integrazioni alla DGR n. 2 - 7227 del 20 luglio 2018. Proposta al Consiglio regionale.

A relazione del Vicepresidente CAROSSO:

Considerato che:

con deliberazione n. 1 - 6323 del 10 gennaio 2018, la Giunta regionale ha approvato un "Documento di primi indirizzi della Giunta Regionale per l'avvio del confronto finalizzato all'acquisizione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia ai sensi dell'articolo 116, comma terzo, della Costituzione", con cui, sulla base di puntuali criteri, sono state individuate le materie oggetto di maggior autonomia ed è stato dato mandato al Presidente della Giunta regionale di avviare un confronto con il Governo sui contenuti del Documento stesso, in analogia con quanto avvenuto per altre Regioni, stabilendo che la fase di negoziazione debba essere avviata sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio regionale;

con la deliberazione della Giunta regionale n. 2 - 7227 del 20 luglio 2018, di proposta al Consiglio regionale, si è proceduto ad approvare un documento di indirizzo, per l'avvio del procedimento di individuazione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia per la Regione, ai sensi dell'articolo 116, comma terzo, della Costituzione, nonché ad affidare al Presidente della Giunta regionale il mandato a negoziare con il Governo, impegnando la Giunta regionale ad assicurare forme e modalità adeguate di coinvolgimento degli enti locali;

con deliberazione n. 319-38783 del 6 novembre 2018 il Consiglio regionale ha approvato il su indicato documento di indirizzo proposto dalla Giunta, per l'avvio del procedimento di individuazione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia per la Regione, ai sensi dell'articolo 116, comma terzo, della Costituzione, affidando al Presidente della Giunta regionale il mandato a negoziare con il Governo ed impegnando la Giunta regionale ad assicurare forme e modalità adeguate di coinvolgimento degli enti locali ed ad aggiornare in modo tempestivo e costante il Consiglio in merito all'iter procedurale presso il Governo;

con la deliberazione della Giunta regionale n. 26 – 8080 del 14/12/2018 si è proceduto, inoltre, ad approvare le schede tecniche di dettaglio analitico relative alle funzioni di cui alle materie individuate dalla deliberazione del Consiglio regionale 6 novembre 2018, n. 319-38783;

con la medesima deliberazione della Giunta regionale si è proceduto a costituire la Delegazione trattante della Regione Piemonte, con il compito di rappresentare la Regione nel percorso di confronto con lo Stato per la conclusione dell'intesa necessaria per il conseguimento delle ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia di cui all'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, impegnando il Presidente o suo delegato ad aggiornare la Giunta ed il Consiglio regionale in merito agli sviluppi del confronto con il Governo.

Considerato che, in seguito all'avvio della nuova legislatura, sulla base di successive valutazioni, si è ritenuto necessario integrare con alcune nuove funzioni le materie già oggetto di richiesta e prevedere le seguenti nuove materie, per ulteriori competenze legislative ed amministrative:

- commercio con l'estero, per favorire l'internazionalizzazione delle imprese e l'attrattività

- degli investimenti;
- ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione per i settori produttivi vista la peculiarità manifatturiera della Regione Piemonte;
 - organizzazione della giustizia di pace al fine di incrementare e ottimizzare la presenza degli uffici sul territorio;
 - protezione della fauna e dell'esercizio dell'attività venatoria per declinare in maniera più adeguata alle esigenze regionali la rigidità del quadro normativo statale;
 - ordinamento sportivo per la valorizzazione dell'attività sportiva, anche scolastica, quale fondamentale ausilio alla prevenzione sanitaria;
 - ordinamento della comunicazione al fine di favorire l'emittenza locale, la comunicazione regionale, la regolazione del settore e la riduzione del divario digitale;
 - casse di risparmio e casse rurali, al fine di adeguare l'istituzione e l'ordinamento delle cosiddette «banche regionali» alle esigenze dell'apparato produttivo;
 - produzione, trasporto e distribuzione dell'energia;
 - alimentazione, per garantire un intervento puntuale in tema di sicurezza e educazione alimentare, nonché di tutela delle filiere agroalimentari;
 - politiche di sviluppo e promozione delle aree montane, in quanto il Piemonte è la regione italiana con il maggior numero di chilometri di Alpi e di comuni montani.

Valutate le importanti ricadute che il processo di autonomia differenziata comporterebbe sul territorio piemontese, è necessario garantire il pieno coinvolgimento degli enti locali nell'ambito del Consiglio delle autonomie locali, in attuazione dei principi di leale collaborazione e di sussidiarietà;

considerato, pertanto, che la Regione Piemonte è pronta ad avviare la negoziazione con il Governo volta a definire un'intesa ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione con riferimento alle seguenti materie:

- a) governo del territorio, beni paesaggistici e culturali;
- b) protezione civile e infrastrutture;
- c) tutela del lavoro, istruzione tecnica e professionale, istruzione e formazione professionale e istruzione universitaria;
- d) tutela della salute;
- e) fondi sanitari integrativi;
- f) coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario;
- g) ambiente;
- h) rapporti internazionali e con l'Unione europea;
- i) commercio con l'estero;
- l) ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione per i settori produttivi;
- m) organizzazione della giustizia di pace;
- n) protezione della fauna e dell'esercizio dell'attività venatoria;
- o) ordinamento sportivo;
- p) ordinamento della comunicazione;
- q) casse di risparmio e casse rurali;
- r) produzione, trasporto e distribuzione dell'energia;
- s) alimentazione;
- t) politiche di sviluppo e promozione delle aree montane;

ricomprese nell'allegato A alla presente deliberazione, che sostituisce l'allegato A della DGR n. 2-7227 del 20/7/2018.

Dato atto che la negoziazione dovrà comprendere anche la definizione degli aspetti finanziari connessi.

Dato atto che con il presente provvedimento si è, altresì, provveduto ad aggiornare i dati e le indicazioni relativi al numero dei comuni che risulta diminuito in tutte le province a seguito della istituzione di nuovi, scaturente dalla fusione di due o più esistenti o dalla fusione per relativa incorporazione;

visto l'articolo 116 della Costituzione, il cui terzo comma prevede la possibilità di attribuire alle Regioni ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia in determinate materie, con legge statale, sulla base di intesa fra lo Stato e la Regione interessata, sentiti gli enti locali, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 119 della Costituzione;

visti gli articoli 2, 3 e 4 dello Statuto regionale;

dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della d.g.r. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

la Giunta regionale, unanime,

d e l i b e r a

di proporre al Consiglio regionale:

1) di approvare il documento di indirizzo allegato alla presente deliberazione (allegato A), di cui costituisce parte integrante e sostanziale, per l'avvio del procedimento di individuazione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia per la Regione, ai sensi dell'articolo 116, comma terzo, della Costituzione, che sostituisce l'allegato A della DGR n. 2-7227 del 20/7/2018;

2) di affidare al Presidente della Giunta regionale il mandato a negoziare con il Governo, in armonia con il principio di leale collaborazione, la definizione di un'intesa ai sensi dell'articolo 116, comma terzo, della Costituzione, con riferimento alle materie indicate nel documento di cui all'allegato A;

3) di impegnare la Giunta regionale ad assicurare forme e modalità adeguate di coinvolgimento degli enti locali, tramite il confronto con il Consiglio delle autonomie locali, ai sensi dell'articolo 116 comma terzo della Costituzione e degli articoli 2, 3 e 4 dello Statuto regionale.